

Finito il quale Sua Altezza passò fra il popolo alla ferrovia.

Il popolo acclamava incessantemente, e salutava il Principe.

Il quale, stando col capo scoperto sull'aperto sportello del vagone, era alle cordiali ed entusiastiche dimostrazioni sì profondamente commosso, che le lagrime gli si vedevano spuntare sugli occhi, e dovette ritirarsi nel salon-vagone.

Ma la festosa agitazione, e i saluti cordiali continuando, il principe dovette ricomparire allo sportello, sicchè il popolo lo salutava guardandolo colla più viva compiacenza fino a che il treno scomparve.

Così festosamente accompagnato, il Principe si avvicinava a Pietroburgo.

*
*
*

Alla stazione di *Lug*, sul confine di Pietroburgo, Sua Eccellenza il governatore di Pietroburgo *Litkovski*, e il Conte *Orlov-Lenisov* generale maggiore e ajutante dello Czar, mossero incontro a Sua Altezza, mandati espressamente da Sua Maestà l'Imperatore delle Russie.

Vi accorsero eziandio il Signor *Yonine*, ministro residente russo a Cetinje, e molti altri cospicui personaggi.

*
*
*

Il principe arrivò verso le 5 ore pom. del 5 settembre alla stazione di Pietroburgo, ove stava sfilato un scelto drappello d'onore della guardia imperiale col vessillo, e con la musica militare, e, appena sceso, gli si presentarono gli onori dovuti.

Il principe era atteso dai granduchi *Costantino*, *Demetrio Kostantinovič*, e *Michele Mihajilovič*, e da molti altri eccelsi personaggi.

Numerosissimo popolo si accalcava salutando Sua Altezza con fragorosi *hurrà*.

Il principe si avviava al palazzo d'inverno ove veniva ospitato.

Sceso dal cocchio, il principe, accompagnato dal conte Orlov e dalla sua comitiva, si dirigeva alla tomba del defunto Imperatore Alessandro II, e pregò Dio nella chiesa, la quale vi fu innalzata sopra.

Il granduca Michele venne dal suo podere a visitare e a salutare Sua Altezza il principe Nicolò.

Il principe gli restituiva tosto la visita.

*
*
*

Lo Czar trovantesi a Tranziniga, ove s'era recato alla rivista della flotta, all'annuncio dell'arrivo del principe Nicolò a Pietroburgo, si mosse tosto a *Peterhof*, una delle più grandiose ville